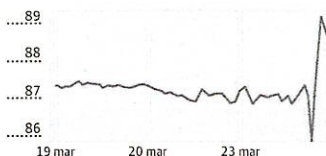
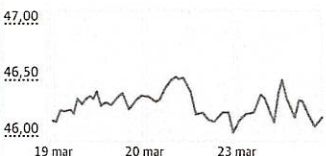


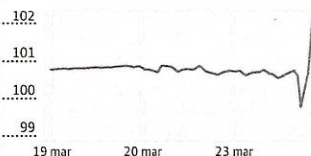
SPREAD BTP/BUND
-3,42% 88,73



DOW JONES
+1,38% 46.208,53



BRENT
-10,88% 99,98 \$



FTSE MIB
+0,81% 43.189,80

FTSE ALL SHARE
+0,89% 45.429,24

EURO/DOLLARO
+0,35% 1,1614 \$

Gedi passa al gruppo Antenna “Investiremo su Repubblica”

K Group rileva per 110 milioni il quotidiano e le radio, restano fuori Stampa e Stardust
Rinnovato il cda, la nuova ad Cartia d'Asero: impegno verso integrità e indipendenza

di FRANCESCO MANACORDA
MILANO

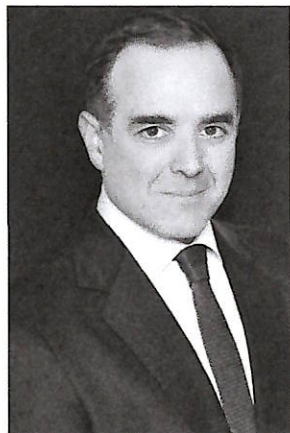
K Group, la holding della famiglia greca Kyriakou, compra da Exor della famiglia Agnelli-Elkann il gruppo editoriale che comprende anche *la Repubblica*. Gedi passa così alla holding che controlla a sua volta Antenna Group, gruppo internazionale attivo nei media, nella produzione di contenuti e nell'intrattenimento.

L'annuncio della chiusura dell'operazione è arrivato ieri dallo stesso acquirente e oltre a questo quotidiano include anche *Radio Deejay*, *Radio Capital*, *m2o*, insieme a *HuffPost Italia*, *National Geographic Italia*, *Limes* e la concessionaria pubblicitaria Manzoni. Fuori dal perimetro, invece, *La Stampa*, per cui Gedi ha già un accordo per la vendita al gruppo Sae; e fuori anche *Stardust*, lo sfortunato investimento di Gedi nel mondo degli influencer, per cui è previsto un altro acquirente. La società che compra, K Group, è una holding di diritto lussemburghese ed è controllata con il 33,33% ciascuno da altre tre finanziarie lussemburghesi che fanno capo ai tre fratelli Kyriakou.

Il valore dell'operazione non è stato reso noto, ma secondo fonti finanziarie si aggira tra i 100 e i 110 milioni di euro. Il nuovo editore spiega che «metterà a disposizione la propria esperienza nei media, nell'informazione, nell'educazione, negli eventi, nelle conferenze e nell'intrattenimento per rafforzare il portafoglio di testate e brand editoriali di Gedi trasformando la società in una solida realtà mediatica internazionale, caratterizzata da una forte indipendenza editoriale». Il gruppo si impegna infatti in modo esplicito a «mantenere l'indipendenza editoriale di tutte le testate giornalistiche acquisite» e afferma che «preservare l'identità, la credibilità e il pluralismo di ciascun marchio rappresenta un principio cardine» della sua strategia.

Inoltre, Antenna, il cui presidente è Theodore Kyriakou, «prevede di investire nuove e significative risorse per ampliare la diffusione di *la Repubblica* e valorizzare il lavoro, più volte premiato, dei suoi numerosi e talentuosi giornalisti» e «intende sviluppare ulteriormente il business radiofonico di Gedi, creando un importante hub radiofonico nel Mediterraneo».

L'operazione porta anche a un cambio immediato del cda di Gedi, mentre direttore de *la Repubblica* rimane Mario Orfeo, che garantirà la continuità editoriale e gestionale, e le attività delle radio continueranno a essere guidate da Linus. Nuovo amministratore delegato sarà Mirja Cartia d'Asero, manager con lunga esperienza nel mondo finanziario e già ad del gruppo Sole 24 Ore. «Antenna Group - dice Cartia d'Ase-



● Theodore M. Kyriakou, presidente di Antenna Group

ro - condivide un profondo impegno verso l'integrità, l'indipendenza editoriale e un'informazione affidabile e attribuisce grande importanza al rispetto della cultura e dell'identità locale, elementi fondamentali per un'editoria solida e credibile. Con i talenti altamente qualificati dell'Italia e una comprovata capacità di sviluppare potenti brand internazionali, vediamo un grande potenziale per Gedi nel consolidare la propria posizione come punto di riferimento per il giornalismo di qualità e l'innovazione mediatica».

Il gruppo Antenna spiega anche che «è in fase di confronto con partner strategici negli Stati Uniti per arricchire ulteriormente il portafoglio Gedi con nuovi brand dell'informazione e dell'intrattenimento». Inoltre, «Antenna cercherà di collaborare con altri gruppi e imprenditori locali italiani, come parte della sua strategia di crescita in Italia» e «valuterà un possibile ampliamento delle proprie attività cinematografiche in Italia». Lo shopping, insomma, potrebbe non essere terminato.

CONTRASTO/ST. BERNARDINI



LA MANAGER



Mirja Cartia d'Asero
Nuova amministratrice delegata del gruppo Gedi

In corso colloqui
con partner negli Usa
per arricchire
il portafoglio dei brand

IL PERSONAGGIO

MILANO

Kyriakou, l'editore che da Atene ha creato un polo internazionale

Studi negli Stati Uniti, ha guidato l'espansione degli interessi della famiglia dal business armatoriale ai media

Le radici in Grecia, la formazione negli Stati Uniti, il business a cavallo tra l'America e l'Europa, con una puntata in Australia e le prospettive anche nei Paesi del Golfo. Dei tre fratelli Kyriakou, dinastia di armatori giunta alla quarta gene-

razione, Theodore è quello che ha preso in mano il settore media e intrattenimento, attivo da circa quarant'anni, sotto il cappello di Antenna Group.

Nel comunicato di ieri si dettagliano le molte attività del gruppo in questo settore: dalla partecipazione nella casa di produzione Usa Image Entertainment, a quella nella piattaforma tv messicano-statunitense TelevisaUnivision, prima sui mercati in lingua spagnola dell'America Latina, passando anche per investimenti avvenuti prima della quotazione in gran-

di aziende della tech economy americana come Facebook, Twitter (oggi X) e Spotify. Inoltre vanta una serie di partecipazioni nel settore dell'informazione, produzione di contenuti, cinema, media digitali, e-commerce, radio, musica, eventi live ed education. Tra le scommesse più recenti c'è poi quella su Semafor, la piattaforma di informazione e di eventi messa in piedi dall'ex ceo di Bloomberg Media News Justin B. Smith e dall'ex direttore di BuzzFeed Ben Smith.

Kyriakou, che si è laureato al-